



Scuola Secondaria di 1° grado  
"BENEDETTO MARCELLO"



# Nasce il decimo Corteo Storico Medievale

Realizziamo tutti insieme un entusiasmante viaggio nel nostro passato  
Sabato 13 Maggio 2006

Dieci anni fa, il Consiglio di Istituto della Scuola Secondaria di 1° grado "Benedetto Marcello", in via Constant 19 a Quarto Cagnino, rinomata in campo musicale e sportivo e distintasi nella costante attenzione al quartiere, si diede un programma: stimolare gli alunni all'educazione ambientale favorendo la riscoperta del proprio territorio e, in una seconda fase, interagire con le altre scuole europee con una propria identità storica e culturale.

L'occasione per realizzare il programma fu l'invito fatto alla scuola nel 1996 di aderire al progetto pilota europeo "La scuola adotta un monumento" coordinato dalla Fondation Pégase e dal Comune di Milano.

Un importante progetto europeo a cui la scuola aderì con entusiasmo, indicando quale monumento da adottare Cascina Linterno, in via F.lli Zoia 194, antichissima grangia (fattoria monastica) ad ovest di Milano denominata "Infernum" dal XII al XVI secolo, al tempo ancora attiva, anche se destinata a un progetto stravolgente da cui fu salvata grazie alla mobilitazione dei volontari dell'Associazione Amici Cascina Linterno.

Cascina Linterno, per le sue peculiarità storiche e ambientali, rispondeva

pienamente alle finalità del progetto: adottare un monumento significa, infatti, conoscerlo, studiarlo in tutte le sue componenti, tuttarlo e quindi divulgarlo a tutti i livelli per promuoverne la sua salvaguardia. Significa proporre un nuovo modello di integrazione ambientale, consentendo agli alunni di fare cultura direttamente sul territorio, come avviene in molte scuole europee, impegnando le componenti scolastiche in un'opera globale che comprenda ricerca storica, letteraria, scientifica e artistica.

Un progetto ambizioso, un tuffo nel passato alle radici della nostra storia e del nostro territorio, nell'unico monumento miracolosamente sopravvissuto, con il suo

ambiente agreste medievale solcato da fontanili e marcite, allo sconvolgimento urbanistico che ha cancellato, in pochi decenni, un territorio millenario con i suoi borghi, i suoi cascinali, la sua cultura.

I nostri antichi concittadini, la gente comune, i fratres Templari della grangia "Infernum" e il sommo Poeta Francesco Petrarca, ospite illustre di questo luogo nel suo soggiorno visconteo a Milano, sono tornati dalle nebbie del passato ai giorni nostri.



LOCANUS PRVS FRANCISCVS PETRARCVS

# Lo sviluppo del progetto.

L'impegno di tutte le componenti scolastiche (alunni, docenti e genitori) ha reso possibile l'attenzione delle Istituzioni, dei media e del mondo culturale verso un monumento che in qualsiasi altro Paese sarebbe già da tempo un prezioso riferimento storico e ambientale.

Con l'aiuto di alcuni genitori sensibili all'arte e sotto la guida del professore artistico G. Vida - che ha analizzato storicamente il periodo in cui realizzare un progetto di ricostruzione pittorica - i ragazzi della scuola hanno realizzato una proposta di restauro nella chiesetta dipingendo, come in una bottega d'arte del '300, la pala d'altare nello stile di Simone Martini ed i teli che rivestono i muri ad imitazione di Giotto.

Simone Martini e Giotto non sono stati presi a modello casualmente: entrambi erano amici di Petrarca ed entrambi frequentavano la corte dei Visconti.

La proposta di restauro della scuola - senza volere influenzare un futuro restauro disciplinato dalla Sovraintendenza alle Belle Arti (che ha riconosciuto comunque il valore artistico dell'opera) - dà una concreta indicazione di come un ambiente degradato ed offeso dal tempo possa tornare agli antichi splendori con l'intervento accurato di esperti d'arte e mani sapienti.

Molto accurata anche la realizzazione di un plastico della Cascina con l'ipotesi di ricostruzione all'epoca di Petrarca, dopo aver analizzato la conformazione del nucleo architettonico.

La grande mostra storica, naturalistica e botanica, assieme ai saggi musicali e teatrali, oltre a ricerche d'archivio dei genitori che hanno rivelato testimonianze della Cascina sin dal 1154, hanno completato un grande lavoro di analisi globale del monumento adottato.

# Il Corteo Storico.

Il Corteo storico medievale nato da questo progetto europeo è il compendio di tanto lavoro ed entusiasmo.

Non va confuso con una sfilata mascherata carnevalesca: ogni personaggio è un tassello di un mosaico studiato più volte.

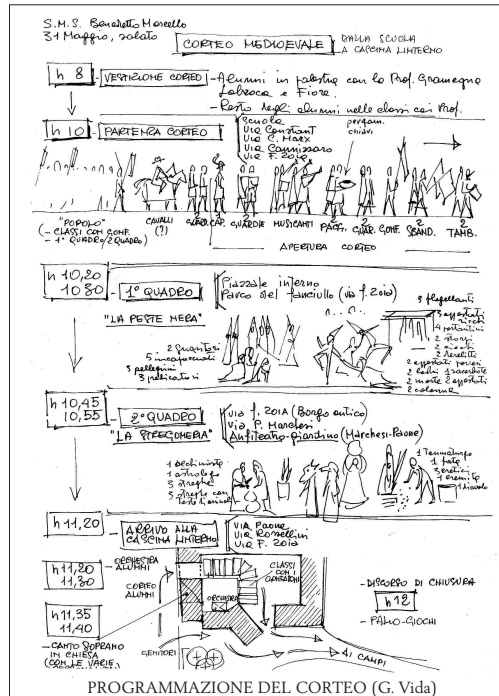
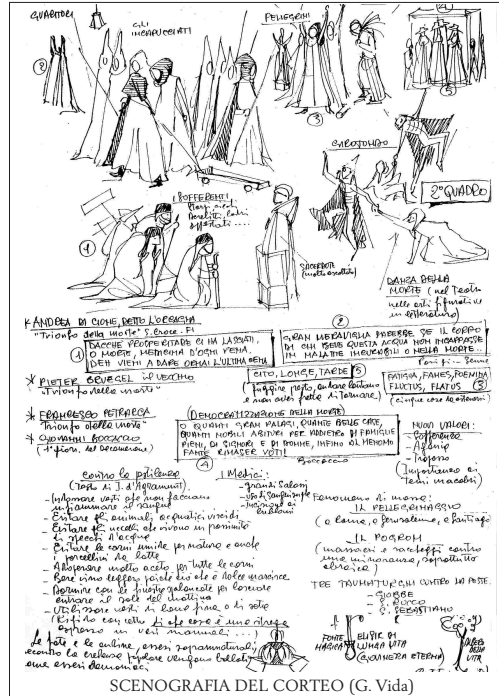
Il narratore, ser Petrarca, gli sbandieratori, i tamburini, i popolani, gli armigeri, i giullari, i fratres templari e i pellegrini, il clero, le dame e i cavalieri, i gonfalonieri, il predicatore, i mercanti, le streghe, i musicanti e persino la "Morte" (sempre presente nell'iconografia medievale) vogliono riproporre un mondo lontano, eppure a noi ancora vicino.

Elemento unificatore è Cascina Linterno, con la sua storia ancora da scoprire, con i suoi antichi mattoni che nascondono chissà quali misteri, i suoi contrafforti a difesa del tempo, le sue colonne, le sue arcate a stili sovrapposti che pare vogliono indicarci un itinerario da percorrere.

Il sogno di far rivivere gli antichi splendori di Cascina Linterno ha potuto miracolosamente realizzarsi: non è la macchina del tempo, sono i ragazzi, la loro linfa vitale, a compiere il prodigio. Sull'aia giovani danzatrici ricreano un'atmosfera magica al ritmo lento di una melodia senza tempo; gli orchestrali eseguono musiche originali trecentesche provate infinite volte con intrascendente perfezionismo; a conclusione il Torneo dei giochi medievali con un "tifo" calcistico per premiare con il Palio la classe migliore.

Il Palio "Linternum" la meta più ambita quasi fosse "lo scudetto" calcistico!

Grande risultato di questo impegno corale è il *Decreto Ministeriale che include Cascina Linterno nell'elenco dei monumenti d'importanza nazionale*, con vincolo ai sensi della legge 1089 del 1939 con D.M. 9/3/99.



colonne, le sue arcate a stili sovrapposti che pare vogliono indicarci un itinerario da percorrere.

Il sogno di far rivivere gli antichi splendori di Cascina Linterno ha potuto miracolosamente realizzarsi: non è la macchina del tempo, sono i ragazzi, la loro linfa vitale, a compiere il prodigio.

Sull'aia giovani danzatrici ricreano un'atmosfera magica al ritmo lento di una melodia senza tempo; gli orchestrali eseguono musiche originali trecentesche provate infinite volte con intrascendente perfezionismo; a conclusione il Torneo dei giochi medievali con un "tifo" calcistico per premiare con il Palio la classe migliore.

Il Palio "Linternum" la meta più ambita quasi fosse "lo scudetto" calcistico!

Grande risultato di questo impegno corale è il *Decreto Ministeriale che include Cascina Linterno nell'elenco dei monumenti d'importanza nazionale*, con vincolo ai sensi della legge 1089 del 1939 con D.M. 9/3/99.

*Cascina Linterno nell'elenco dei monumenti d'importanza nazionale*, con vincolo ai sensi della legge 1089 del 1939 con D.M. 9/3/99.

# L'anima e il cuore: l'Officina del Corteo Storico.

## Chi siamo?

Siamo un gruppo di genitori-parenti-amici che, all'interno dell'Assemblea dei Genitori della Scuola Media "Benedetto Marcello", si occupa in modo specifico di supportare la Scuola nelle fasi più pratiche della realizzazione dell'annuale Corteo Storico e delle Giornate Medievali che lo comprendono.

## Cosa ha fatto l'Officina del Corteo Storico?

Il Corteo Storico, inserito in una più articolata giornata medievale, è diventato ormai una istituzione nel nostro quartiere e i diversi riconoscimenti, da parte della stampa cittadina, delle istituzioni come il Consiglio di Zona 7 e, in generale, delle realtà culturali e civili, con inviti a partecipare ad altre manifestazioni lo testimoniano.

Al di là dei riconoscimenti, riteniamo il coinvolgimento dei ragazzi un momento privilegiato per imparare a conoscere ed amare il quartiere in cui vivono, e il Corteo Storico, assieme a tutte le attività di corollario (lavori di ricerca, progettazione, apprendimento di tecniche manuali, di musiche dell'epoca, scoperta dei luoghi storici a noi così vicini) rientrano questa visuale.

Sin dal primo anno un gruppo di genitori ha costituito con alcuni insegnanti una "Sartoria del Corteo Storico" che, dopo i primi due anni in cui ha prodotto semplici vesti, tuniche e camauri, ad integrazione dei costumi più complessi prestati dal Teatro alla Scala, è passata alla realizzazione in proprio di abiti, cotte, mantelli, cappelli e tutti gli accessori indispensabili alla sfilata del Corteo.

Dopo nove anni di attività a pieno ritmo possiamo vantare ora un guardaroba piuttosto importante (oltre 250 costumi tra maschili e femminili, di cui una buona parte di alta sartoria), frutto di accurate ricerche stori-

co-iconografiche delle varie epoche e rigorosamente realizzati sotto la guida di una validissima e professionale nonna, Berta Siliprandi, e di moltissimi accessori.

E il lavoro continua perché la creatività e la voglia di migliorare non fanno difetto.

Nel 1999, dopo aver cambiato nome diventando "Officina del Corteo Storico" per evidenziare la molteplicità delle attività svolte non necessariamente legate all'arte del cucito, abbiamo elaborato, all'interno delle proposte didattiche, il "Progetto Berta", che ha vi-

sto la partecipazione di alcune alunne ad un corso di 5 mesi, durante il quale le ragazze hanno preso visione delle varie tecniche - base di sartoria con nozioni storiche sull'evoluzione del costume nei secoli.

Nel corso degli anni successivi l'Officina si è fatta promotrice di un coinvolgimento sempre maggiore di alunni, concretizzatosi in alcune mattinate dedicate alla progettazione e realizzazione di accessori per la caratterizzazione dei figuranti: scudi, cesti e oggettistica, coroncine e acconciature, scarselle (borsette), cordoni e cinture, calzature, lavori di rifinitura su costumi in lavorazione...

E poi corsi per tamburini, sbandieratori, danzatrici e giullari, con l'ausilio anche di esperti provenienti dall'esterno, finanziati dall'As-

semblea dei genitori e con il coinvolgimento del Consiglio di Zona 7 per l'acquisto e il noleggio del materiale.



L'OFFICINA DEL CORTEO



LE PROVE DEL CORTEO A SCUOLA





## Corteo Medievale



**Partecipate dunque e mettetevi in contatto.  
Tutte le competenze sono benvenute!**

*Per ulteriori informazioni:*

Claudia Rossetti cell. 335 1447442 - tel. 02 48202072  
dott.ssa Lina Tramonto tel. 02 48203469 (lunedì-martedì 14.30/17)  
prof. Francesco Galluccio tel. 02 48203469 (lunedì-martedì 14.30/17)  
prof.ssa Iolanda Gramegna tel. 02 48203469 (mercoledì 14.30/17)

*Orario di apertura, per collaborazioni, del Laboratorio di Sartoria:*  
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00  
MARTEDÌ, VENERDÌ dalle 14.30 alle 16.30